

COMUNICATO STAMPA

Roma, 18 novembre 2016

Italo Penco eletto presidente della Società Italiana di Cure Palliative (SICP)

In occasione del XXIII Congresso nazionale SICP che si è svolto a Roma dal 16 al 19 novembre 2016, il Dr. Italo Penco è stato eletto presidente della Società Italiana di Cure Palliative (SICP). Succede a Carlo Peruselli.

Italo Penco è Direttore sanitario del Centro di Cure Palliative Fondazione Sanità e Ricerca (Roma), struttura dedicata alla cura e assistenza delle persone con malattie cronico-degenerative in guaribili, delle persone con Alzheimer e altre forme di demenza e di quelle affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica.

Laureato in medicina e chirurgia presso la «Sapienza Università di Roma», specializzato presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma in Igiene e Medicina Preventiva e diplomato nel Master in «Etica e Management in sanità» presso la scuola di formazione etica e manageriale della Pontificia Università Lateranense.

Ha un trascorso nella Società Italiana di Cure Palliative dapprima come consigliere, successivamente come coordinatore regionale e quindi come responsabile della Macroarea Centro a livello nazionale.

Membro del consiglio direttivo e docente del Master Universitario di Alta Formazione e Qualificazione in «Cure Palliative» dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. Docente in master e in numerosi corsi attinenti le cure palliative.

È membro del gruppo di Coordinamento della Regione Lazio sulla rete di cure palliative e terapia del dolore. Ha partecipato al gruppo di lavoro della rete oncologica Regione Lazio per l'elaborazione delle linee guida sulle cure palliative nel malato neuro-oncologico.

È membro del comitato scientifico della Fondazione Maruzza Lefebvre.

Responsabile scientifico del Progetto di farmacovigilanza della Regione Lazio 2012-2015 «Uso dei farmaci negli hospice della Regione Lazio».

È membro del tavolo tecnico di lavoro AIFA sulle cure palliative.

Ha aperto nel 1998 a Roma, in qualità di responsabile medico, il primo hospice nell'Italia centro meridionale.

Ha partecipato, in qualità di supervisore dell'organizzazione sanitaria, all'apertura ed attivazione del Centro clinico NeMO di Milano, Centro per le distrofie muscolari e la SLA.

È coautore di pubblicazioni scientifiche, tra cui: «Spirituality and Awareness of Diagnoses in Terminally Ill Patients With Cancer», *American Journal of Hospice & Palliative Medicine*®, 2016; «Persistent complex bereavement disorder in caregivers of terminally ill patients undergoing supportive-expressive treatment: a pilot study», *J Ment Health, Early Online*, 2016; «Criteri per il trattamento psicofarmacologico della depressione e dell'ansia in cure palliative», *Rivista Italiana di Cure Palliative*, 2015.

È coautore del libro: «Infermieristica in cure palliative», Edra, 2015.

È *referee* della Rivista Italiana di Cure Palliative.

La **Fondazione Sanità e Ricerca** nasce dalla Fondazione Roma, da sempre impegnata per rispondere ai bisogni delle persone più fragili. È una organizzazione senza fini di lucro, con sede a Roma, che opera nel settore dell'assistenza socio-sanitaria e svolge attività di ricerca. La **Fondazione Sanità e Ricerca** è dotata di un Centro per le cure palliative (accreditato con il Sistema Sanitario Nazionale) e per l'assistenza alle persone affette da malattie neuro-degenerative, in particolare SLA e demenza di Alzheimer. Dal 1998 nel Centro è attivo un *hospice* – il primo del Centro-Sud d'Italia –, nato per volontà del professore e avvocato Emmanuele F.M. Emanuele, che accoglie trenta persone in fase avanzata di malattia, assistite da *équipe* multidisciplinari di cure palliative specialistiche; un reparto per i malati di Sclerosi Laterale Amiotrofica, che possono beneficiare di ricoveri di sollievo periodici ed essere assistiti nel fine vita; un servizio semi-residenziale dedicato alle persone affette da demenza di Alzheimer, per la riattivazione e il mantenimento delle capacità cognitive e funzionali conservate. I tre servizi, che adottano un modello assistenziale integrato, prevedono anche un *setting* domiciliare, in cui le *équipe* operano sul territorio per prendersi cura delle persone nel loro domicilio. L'assistenza è modulata sui molteplici bisogni del malato – fisici, psicologici e spirituali – e i familiari sono sostenuti con azioni formative mirate al potenziamento delle competenze per la gestione della malattia. L'attività di ricerca della Fondazione è condotta su due direttrici: il Centro di alta diagnostica di Latina – per l'implementazione di una attività di ricerca applicata – e la collaborazione con Istituti di eccellenza in Italia, per lo sviluppo di progetti innovativi e la realizzazione di dispositivi bio-meccanici e protesici.